



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

FINANZIAMENTI SOCI IN CONTANTI: UN RISCHIO CONCRETO DI ACCERTAMENTO FISCALE

Posted on 20 Maggio 2024 by Sabatino Pizzano



Nelle società di capitali, i finanziamenti soci rappresentano una pratica comune per far fronte a temporanee carenze di liquidità. Tuttavia, quando questi avvengono in contanti, l'Agenzia delle Entrate può presumere che si tratti di ricavi in nero non dichiarati, soprattutto in presenza di alcuni indizi gravi e concordanti. Questa situazione può portare a spiacevoli accertamenti fiscali e sanzioni economiche pesanti. In questo articolo approfondito, esploreremo nel dettaglio tutti gli aspetti legati ai finanziamenti soci in contanti, offrendo una guida completa per evitare problemi con il fisco e gestire correttamente queste operazioni.

Presunzioni dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate può legittimamente presumere che i finanziamenti soci effettuati in contanti siano in realtà ricavi non dichiarati quando rileva la presenza di due elementi fondamentali:

- **Assenza di capacità finanziaria dei soci:** Se i soci non dimostrano di avere una disponibilità economica sufficiente per effettuare tali versamenti, l'Agenzia può presumere che le somme derivino da attività non dichiarate.
- **Mancanza di delibere assembleari:** Secondo la normativa vigente, i finanziamenti soci devono essere autorizzati da un'apposita delibera assembleare. In assenza di questa delibera, l'Agenzia può nutrire sospetti sulla natura dei versamenti.

La contemporanea presenza di questi due indizi costituisce un insieme di presunzioni semplici, ma gravi, precise e concordanti, che consentono all'Amministrazione Finanziaria di attivare un accertamento analitico-induttivo volto a dimostrare l'esistenza di attività non dichiarate da parte della società.

L'Onere della Prova

Una volta che l'Agenzia delle Entrate ha avanzato le proprie presunzioni, spetta alla società fornire la prova certa e documentata che i finanziamenti soci in contanti non derivano da ricavi in nero, ma da fonti lecite e dichiarate. Questa prova deve essere in grado di superare gli elementi presuntivi offerti dall'Amministrazione Finanziaria, basati su circostanze fattuali concrete.

Ad esempio, non è sufficiente per la società sostenere in modo generico che i soci possedevano la capacità finanziaria per effettuare i versamenti grazie a pregresse attività commerciali pluriennali. Questa argomentazione, infatti, è considerata astratta e priva di elementi concreti di determinazione.

Documentazione Necessaria

Per superare le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, la società deve essere in grado di dimostrare in modo puntuale e dettagliato la disponibilità effettiva delle somme versate dai soci, fornendo una documentazione adeguata. Questa potrebbe includere, ad esempio:

- **Estratti bancari o movimenti finanziari:** Documenti che attestino la provenienza delle somme dai conti correnti dei soci, dimostrando la loro effettiva capacità finanziaria.
- **Dichiarazioni dei redditi dei soci:** Le dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti possono fornire una prova della capacità reddituale dei soci, giustificando la disponibilità di capitali.
- **Atti di compravendita, donazioni o successioni:** Eventuali atti notarili o altra documentazione che dimostri come i soci abbiano legittimamente acquisito le somme oggetto del finanziamento (ad esempio, vendita di immobili, eredità, ecc.).
- **Ogni altra documentazione idonea:** Qualsiasi altro documento in grado di comprovare in modo inequivocabile la legittima origine dei fondi utilizzati per il finanziamento.

Più dettagliata e circostanziata sarà la documentazione fornita, maggiori saranno le probabilità di superare le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate.

Esempio Pratico

Supponiamo che la società "ABC S.r.l." abbia ricevuto finanziamenti in contanti dai soci Mario Rossi e Luigi Bianchi per un totale di 10.000 euro. Durante un controllo fiscale, l'Agenzia delle Entrate rileva che:

- I soci non hanno una capacità finanziaria sufficiente per effettuare tali versamenti, in base alle loro dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti.
- Non esiste alcuna delibera assembleare che autorizzi tali finanziamenti.

In questo caso, l'Amministrazione Finanziaria può presumere che i 10.000 euro siano in realtà ricavi in nero non dichiarati dalla società e procedere con un accertamento analitico-induttivo.

Per superare questa presunzione, la società "ABC S.r.l." dovrà fornire la documentazione che attesti la legittima provenienza dei fondi versati dai soci. Ad esempio:

- Estratti bancari che dimostrino che Mario Rossi ha prelevato 6.000 euro dal proprio conto corrente e Luigi Bianchi 4.000 euro dal suo, giustificando così la disponibilità di 10.000 euro.
- Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni di Luigi Bianchi, che dimostrano un reddito annuo medio sufficiente per coprire il finanziamento.

Ovviamente, più documentazione circostanziata la società sarà in grado di fornire, maggiori saranno le probabilità di superare le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate.

Conclusione

I finanziamenti soci in contanti rappresentano un'operazione potenzialmente rischiosa dal punto di vista fiscale. L'Agenzia delle Entrate, infatti, può presumere che tali somme siano in realtà ricavi in nero non dichiarati, soprattutto in assenza di delibere assembleari e di una comprovata capacità finanziaria dei soci.

Per evitare accertamenti e sanzioni, è fondamentale che la società sia in grado di fornire una documentazione puntuale, dettagliata e circostanziata che attesti in modo inequivocabile la legittima provenienza dei fondi versati dai soci. Più la documentazione sarà completa e precisa, maggiori saranno le probabilità di superare le presunzioni dell'Amministrazione Finanziaria e di evitare contenziosi fiscali e conseguenze economiche potenzialmente gravi.

Domande e Risposte

D: Cosa si intende esattamente per "capacità finanziaria" dei soci?

R: La capacità finanziaria dei soci si riferisce alla loro effettiva disponibilità economica, comprovata da elementi oggettivi come redditi, patrimoni, risparmi o altre fonti lecite di denaro, che giustifichino la possibilità di effettuare i finanziamenti in contanti alla società.

D: Quali sono le conseguenze per la società in caso di accertamento sfavorevole?

R: In caso di accertamento sfavorevole, la società potrebbe dover affrontare diverse conseguenze negative, tra cui il recupero delle imposte evase (IRPEG, IRAP, IVA) sui ricavi presunti non dichiarati, l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, oltre a eventuali conseguenze penali in caso di gravi violazioni.

D: Quali sono gli elementi che possono costituire una prova valida della capacità finanziaria dei soci?

R: Per dimostrare la capacità finanziaria dei soci, la società può fornire diversi elementi probatori, come ad esempio:

- Estratti bancari o movimenti finanziari che attestino la disponibilità delle somme sui conti correnti dei soci;
- Dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti che dimostrino un reddito sufficiente per giustificare i finanziamenti;
- Atti notarili di compravendita immobili, cessioni di quote societarie o altre operazioni da cui derivino proventi per i soci;
- Documenti relativi a eredità, donazioni o altre forme di trasferimento di ricchezza a favore dei soci;
- Certificazioni di investimenti, titoli o altre attività finanziarie dei soci;
- Qualsiasi altra documentazione idonea a comprovare in modo oggettivo la capacità finanziaria.

D: Oltre alla mancanza di delibere assembleari, quali altri elementi possono rappresentare un indizio di ricavi in nero non dichiarati?

R: Oltre all'assenza di delibere assembleari, l'Agenzia delle Entrate può considerare come ulteriori indizi di ricavi in nero non dichiarati:

- Finanziamenti soci di importo elevato e sproporzionato rispetto alla reale capacità finanziaria dei soci;
- Finanziamenti soci ripetuti e sistematici nel tempo, senza una giustificazione economica evidente;
- Discrepanze tra le somme versate e i dati contabili/fiscali della società;
- Mancanza di documentazione relativa all'effettivo impiego delle somme da parte della società;
- Altre anomalie o incongruenze nella gestione finanziaria della società.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA